



Camera di Commercio
Napoli

**DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE
N. 134 DEL 29/12/2017**

Oggetto: Nomina Responsabile Anticorruzione e Trasparenza Azienda speciale SI Impresa. Art. 4, comma 3, lettera b)

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal D.Lgs n.23/10 e dal D.Lgs 219/2016 ;

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n.58 del 03 marzo 2016, notificato all'Ente in data 7 marzo 2016, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario della CCIAA di Napoli l'Avv. Girolamo Pettrone.

visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

visto il Decreto legislativo n. 97/2016 recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza, che ha modificato la legge n. 190/2012 e il decreto legislativo n. 33/2013;

Il Responsabile dell'Ufficio Partecipate Dr. Gaetano Nuzzo, sotto il controllo del Dirigente d'Area Dr.ssa Ilaria Desiderio – Area Affari Generali che ne attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, avanza la seguente relazione istruttoria.

Premesso che

In data 22 dicembre 2016 veniva assegnato al servizio Programmazione, per la conseguente istruttoria propedeutica all'approvazione da parte dei competenti organi camerali, la determinazione n. 114 del 20.12.2016, assunta dall'Amministratore Unico di SI Impresa ad oggetto "Nomina responsabile Anticorruzione".

In data 23.12.2016 l'ufficio, previa istruttoria, provvedeva a trasmettere all'Azienda Speciale SI Impresa nota prot 47467 con la quale si rappresentava l'esito della verifica istruttoria effettuata.

In risposta ai rilievi mossi nella nota di cui sopra, l'Azienda Speciale SI Impresa adottava Delibera dell'Amministratore Unico n. 30 del 17.05.2017 avente ad oggetto la "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza" inviata al servizio Programmazione in data 12 ottobre 2017.

In tale delibera si proponeva "la nomina come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di S.I. Impresa, il dirigente dr. Luigi Russo, in possesso dei requisiti di legge e che ha mostrato nel tempo un comportamento integerrimo".



Camera di Commercio
Napoli

Lo statuto dell'Azienda speciale Si impresa, all'art. 4 comma 3, lettera d), assegna alla Giunta Camerale la competenza a nominare, su proposta dell'amministratore unico, il Responsabile del Piano Anticorruzione tra i dirigenti in servizio presso l'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli.

La legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prevede, all'art. 1, comma 7,

" L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività....omissis..... Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

- ai sensi del comma 8 dell'articolo 1, l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione Autorità Nazionale Anticorruzione attraverso il sistema "Perla PA".
- Che l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- Che il Responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Che le attività riguardanti l'anticorruzione devono essere svolte, ove possibile, da personale debitamente formato, così come previsto dal comma 11 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
- Che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

Evidenziato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Si richiamano inoltre:



- La Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 che fornisce alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, le prime indicazioni in ordine alla Legge 06.11.2012 n. 190, e si sofferma sulla figura del responsabile anticorruzione contemplata dall'art. 1, comma 7 della suddetta Legge, esaminandone, fra l'altro, i termini, la competenza per la designazione, i requisiti, la durata della designazione, le funzioni, i compiti, le responsabilità ed il raccordo tra il Responsabile della Prevenzione e Corruzione e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione;
- la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», che fornisce precise indicazioni circa l'applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione da parte degli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- la Delibera ANAC n. 1310 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*" che illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal d.lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati e le principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013

Ai sensi della predetta circolare, le amministrazioni controllanti vigilano sulle misure di prevenzione della corruzione e sulla nomina del RPC attraverso apposite misure all'interno dei propri piani anticorruzione.

Alla luce della normativa richiamata si ravvisa senz'altro la necessità e l'urgenza di provvedere alla nomina del RPC dell'azienda speciale, valutando adeguatamente, in capo al dirigente individuato con la determinazione richiamata, il possesso dei requisiti prescritti che dovranno, pertanto, essere verificati ed attestati nella proposta di nomina da parte dell'azienda.

Il provvedimento di nomina dovrà essere comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità definite e riportate nel sito web della predetta Autorità e pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda.

Il provvedimento di nomina non può dar luogo ad alcun onere per l'azienda e per la CCIAA di Napoli trattandosi di incarico che ricade nel regime di omnicomprensività del trattamento retributivo dei dirigenti.

Si rimette la relazione istruttoria per le conseguenti valutazioni

Il Responsabile dell'Ufficio Partecipate
f.to Dr. Gaetano Nuzzo



Camera di Commercio
Napoli

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA. GG. – PROGRAMMAZIONE

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile del Servizio;
Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", e s.m.i.;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.;

Richiamata la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nella specie il comma 7 dell'art. 1;

Visto il DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001";

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA 2016), approvato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

PROPONE

di adottare, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, il provvedimento di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che sia in possesso dei requisiti adeguati allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, ed esprime parere favorevole all'adozione dello stesso nel rispetto delle disposizioni normative su richiamate;

Il Dirigente

f.to Dott.ssa Ilaria Desiderio

IL SEGRETARIO GENERALE

vista la propria "disposizione di servizio" prot. n. 19825 dell'8 giugno 2016, vista e condivisa la proposta del Dirigente descritta nella pagine che precedono, attestante la legittimità e la regolarità del relativo procedimento, la trasmette al Sig. Commissario Straordinario per l'adozione dei relativi provvedimenti consequenziali, assicurando comunque le sole funzioni di verbalizzante e di assistenza agli Organi, nell'eventualità che richiedano integrazioni o chiarimenti ai Dirigenti proponenti, qualora si sia in presenza di dubbi interpretativi o di altre evenienze in punto di fatto e di diritto.

Il Segretario Generale

f.to Avv. Mario Esti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Letta la relazione istruttoria e richiamati i contenuti;

Vista la proposta di determinazione avanzata dal Dirigente competente;



**Camera di Commercio
Napoli**

Vista la determinazione n. 30 del 17 Maggio 2017 assunta dall'Amministratore Unico di Si Impresa ad oggetto "Nomina responsabile Anticorruzione e per la Trasparenza".

Richiamato lo statuto vigente dell'Azienda speciale Si impresa;

Richiamata, altresì, la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed, in particolare l'art. 1, comma 7;

Richiamato, altresì, il Decreto legislativo n. 97/2016 di Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

DETERMINA

1. di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda Speciale SI IMPRESA, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 06.11.2012 n. 190 e s.m.i., il Dott. Luigi Russo, dirigente in servizio presso l'Azienda speciale della CCIAA di Napoli denominata SI Impresa;

2. di dare mandato alla struttura tecnica competente dell'Azienda Speciale Si Impresa di procedere:

- alla comunicazione della nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità definite e riportate nel sito web della predetta Autorità;

- alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale dell'Azienda, nonché per gli ulteriori incombeni di competenza, compresa la cura dell'informazione all'interno dell'Azienda, con la precisazione che tutte le Strutture/Uffici devono assicurare l'apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;

3. di dare atto che il presente provvedimento non può dar luogo ad alcun onere per l'azienda e per la CCIAA di Napoli trattandosi di incarico che ricade nel regime di omnicomprensività del trattamento retributivo dei dirigenti;

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Mario Esti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Avv. Girolamo Pettrone